



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 10

venerdì 19 marzo 2010

MASSIMO GARGANO PROPONE L' OSSERVATORIO SULLA COERENZA

“Dopo i disastri idrogeologici delle scorse settimane non ci sono più alibi per la classe politica. Il Parlamento, in tempi recenti, ha dato vita ad un'indagine sullo stato idrogeologico del Paese e ha votato un documento per sollecitare investimenti per la difesa del suolo; a ciò va aggiunto l'impegno sul territorio delle associazioni di volontariato, dei consorzi di bonifica, della Protezione Civile, degli enti locali, delle autorità di bacino, delle organizzazioni professionali agricole, dell'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani), dell'U.P.I. (Unione Province Italiane). Eppure, dopo ogni tragedia ambientale, nulla cambia nella gestione del territorio.” Lo ha affermato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**, intervenendo, a Roma, alla presentazione del Patto per il Tevere, stipulato da Legambiente ed A.N.C.I. . “Per questo – ha proseguito Gargano – concordo con chi propone di passa-

re dal “patto per” al “patto con” il territorio, coinvolgendo tutti i soggetti interessati in un grande progetto di sensibilizzazione verso la cultura dell' eco-compatibilità. A ciò, però, bisogna far seguire l'Osservatorio della Coerenza dove, una volta all'anno, i soggetti firmatari, responsabilmente, verifichino le consequenzialità tra impegni assunti ed atti concreti. Candido i consorzi di bonifica a confrontarsi, per primi, con questa sfida.” Gargano ricorda anche come “la tutela ed il risanamento idrogeologici, tramite la prevenzione, costituiscano priorità strategiche per garantire al Paese le condizioni indispensabili per la ripresa della crescita economica. Tali obiettivi sono conseguibili solo se uniti ad un'azione volta a combattere l'abusivismo edilizio e per l'osservanza delle regole sull'uso del suolo. Per risolvere o quantomeno alleviare la situazione di rischio idrogeologico presente nel nostro Paese, l'**ANBI** propone un piano pluriennale di interventi, perlopiù immediatamente cantierabili, relativo ad azioni, per le quali vi è la competenza dei consorzi di bonifica. Il piano proposto, frutto di un monito-

raggio svolto sul territorio, richiede un importo complessivo di 4.183 milioni di euro da reperire anche attraverso una proiezione quindicennale dell'impegno di spesa, che potrebbe realizzarsi mediante mutui. E' un importo consistente, pari a circa un quindicesimo della manovra finanziaria 2010, ma è appena un quinto della spesa sostenuta per tamponare i danni delle catastrofi idrogeologiche, verificatesi nel decennio 1994-2004, vale a dire 20.946 milioni di euro. Il piano proposto dall'**ANBI** interessa:

- adeguamento e ristrutturazione, anche con tecniche di ingegneria naturalistica, dei torrenti e delle rogge, nonché interventi per il ripristino delle frane sulle sponde dei canali
- manutenzione straordinaria e adeguamento del reticolo idraulico di bonifica, delle centrali idrovore e degli argini
- manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati
- realizzazione di opere per il contenimento delle piene, quali casse di espansione e canali scolmatori, al fine di smaltire gli elevatissimi volumi idrici provenienti dai bacini montani e che giungono a

valle sempre più rapidamente

- adeguamento delle infrastrutture idrauliche al territorio urbanizzato

- lavori di stabilizzazione delle pendici collinari e montane

Si tratta di azioni rientranti nell'ambito delle competenze della Bonifica, ma che hanno bisogno, per un più efficiente risultato, degli interventi e delle azioni delle altre istituzioni locali, realizzando il tanto auspicato federalismo cooperativo; conseguentemente è necessaria concertazione e collaborazione sul territorio attraverso la stipula di protocolli d'intesa ed accordi interistituzionali.

Emilia-Romagna
NEVE E RIALZO
TERMICO:
E' PREALLARME
IDRAULICO

"A seguito delle nevicate record di quest'anno siamo in preallarme per smaltire le acque dal comprensorio e scongiurare il rischio di allagamenti in pianura". Lo rende noto il **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia): ciò che preoccupa non è solo la tanta neve caduta, ma il prossimo rialzo termico. Infatti, è come se ci fosse un enorme serbatoio d'acqua, che incombe sulla pianura e di cui si dovrà monitorare il fluire verso i fiumi Enza, Crostolo, Secchia e, quindi, nel Po. Gli alvei, infatti, potrebbero non riuscire a ricevere tutta l'acqua in arrivo. Nel bacino scolante tra Enza e

Secchia, esteso per circa 130.000 ettari, è stato calcolato un accumulo di circa 50 milioni di metri cubi d'acqua; a ciò si deve aggiungere la neve di montagna, caduta almeno in quantità doppia su un comprensorio molto più esteso. Le stime sono derivate da un calcolo sulla neve caduta nelle diverse fasce altimetriche e sulla sua consistenza: la neve registrata equivale a 38 millimetri pioggia diffusi su tutto il comprensorio. Sono settimane di gran lavoro anche per il **Consorzio di bonifica Renana** (con sede a Bologna) nella bassa pianura a nord del capoluogo felsineo. Sono, infatti, oltre due mesi che le pompe idrovore lavorano a pieno ritmo per contrastare la piena permanente del fiume Reno, quasi mai sceso a livelli tali da consentire il defluire naturale delle acque. Grande attività, quindi, dovuta ad un inverno molto piovoso registrandosi, nei giorni scorsi, anche un grave rischio piena, poiché le abbondanti nevicate avevano messo fuori uso la linea elettrica, che alimenta gli impianti idrovori di Saiarino e Valsanta, vale a dire le macchine idrauliche che, pompando acqua nel Reno giorno e notte, mettono in sicurezza idraulica gran parte dei comuni di pianura. Il pronto intervento dell'ente di bonifica ha attivato i generatori consortili, riuscendo a far funzionare almeno 2 delle 4 pompe sempre attive da dicembre. Anche qui la preoccupazione, confermata dall'**Unione Regionale Bonifiche (U.R.B.E.R.)** si sposta ora alle prossime

settimane: il previsto aumento delle temperature provocherà lo scioglimento delle nevi appenniniche cadute copiose in questi giorni, incrementando notevolmente le portate di piena primaverili in una rete idrologica già al limite della sua capacità massima.

Puglia
RISCHIO
IDROGEOLOGICO:
NASCERANNO BAN-
CHE DATI

E' stata sottoscritta una convenzione per un progetto di collaborazione tecnico -scientifica fra l'**Unione Regionale Bonifiche Puglia** e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche; tema dell'intesa sono le trasformazioni del territorio e la riduzione del rischio idrogeologico. Si punterà alla valorizzazione del patrimonio conoscitivo documentale dei consorzi di bonifica pugliesi, costruendo banche dati inerenti gli eventi idrogeologici catastrofici, gli interventi attuati per ripristinare i danni e mitigarli nel futuro, i risultati derivanti dalla realizzazione di opere in grado di modificare i fattori del rischio idrogeologico.

Veneto
RINNOVATI
I VERTICI
CONSORTILI

I 10 nuovi consorzi di bonifica, nati dalle fusioni volute dalla Regione Veneto



nell'ambito della Legge di riforma del settore, hanno rinnovato gli organi amministrativi a seguito delle elezioni consortili, svoltesi nello scorso dicembre; eccone i Presidenti: Antonio Tomezzoli al "**Veronese**" (con sede nella città scaligera); Giuliano Ganzerla all' "**Adige Po**" (con sede a Rovigo); Fabrizio Ferro al "**Delta del Po**" (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo); Antonio Nani all' "**Alta Pianura Veneta**" (con sedi a San Bonifacio in provincia di Verona, a Sossano e Thiene nel vicentino); Danilo Cuman al "**Pedemontano Brenta**" (con sede a Cittadella, in provincia di Padova); Antonio Salvan all' "**Adige Euganeo**" (con sedi a Conselve ed Este, in provincia di Padova); Eugenio Zaggia al "**Bacchiglione**" (con sede a Padova); Giuseppe Romano al "**Piave**" (con sedi nella città di Treviso, a Montebelluna e Codognè, nel trevigiano); Gianluigi Martin al "**Veneto Orientale**" (con sedi a San Donà di Piave e Portogruaro, in provincia di Venezia); Ernestino Prevedello all' "**Acque Risorgive**" (con sedi a Venezia Mestre e Milano, nel veneziano).

Emilia-Romagna ATTIVATO IL SERVIZIO ANTIBRINA

E' stato avviato il servizio antibrina gestito dal **Consorzio di bonifica Burana** (con sede nella "città della Ghirlandina") a be-

neficio degli agricoltori della bassa modenese, che si approvvigionano di acqua principalmente dall'impianto pluvirriguo Concordia Sud. Il servizio antibrina si propone di proteggere le colture agricole pregiate dal rischio di improvvisi abbassamenti della temperatura: a farne le spese sono principalmente le gemme ed i fiori delle coltivazioni frutticole tipiche. Il sussidio prevede l'immissione anticipata di acqua dal fiume Po nella rete dei canali consorziali e l'attivazione di alcuni impianti, che distribuiscono acqua in pressione attraverso tubazioni sotterranee; ciò consente l'attivazione dell'impiantistica aziendale predisposta per l'irrigazione antibrina. Il principio applicato è quello di proteggere i fiori e le gemme dall'eccessivo abbassamento della temperatura, mantenendoli a livelli non inferiori a -2 gradi: infatti, quando l'acqua spruzzata sopra la pianta gela, questa rilascia calore e ciò permette di creare una coltre protettiva termica, che impedisce o riduce fortemente i danni provocati dal gelo.

Sicilia DUE SEMINARI FORMATIVI

L'**Unione Regionale Bonifiche Sicilia (A.S.C.E.B.E.M.)** organizza, in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale

(S.S.P.A.L.), 2 seminari, che si svolgeranno a Palermo nei mesi di marzo ed aprile p.v. .

Il primo si terrà in data 23 - 24 Marzo p.v. ed interesserà "La gestione delle espropriazioni per pubblica utilità"; è rivolto a personale dirigente e direttivo consortile, responsabili ed esperti del settore. Il secondo, "Codice degli appalti per il settore gare e contratti", sarà organizzato in due sessioni (8/9 - 27/28 Aprile p.v.) ed esaminerà il contenuto del Nuovo Codice degli Appalti; il seminario è destinato ai dipendenti consorzili in possesso di laurea e che si occupano delle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

MARTUCCELLIA ROVIGO

Il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, interverrà, *mercoledì 24 marzo p.v.*, alla 47° edizione della Festa di San Benedetto, organizzata a Rovigo dai **Consorzi di bonifica "Adige Po"** (con sede nel capoluogo polesano) e "**Delta del Po**" (con sede a Taglio di Po, sempre nel rodigino); il suo intervento è previsto nell'ambito della conferenza sul tema "Legge Regionale 12/2009. Aspetti giuridici e applicativi", prevista nella prestigiosa Accademia dei Concordi.